

PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE DI N.1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART.24, COMMA 3, LETT. B) DELLA LEGGE 240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 14/C3 - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE SPS/12 - SOCIOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEVIANZA E MUTAMENTO SOCIALE - DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE - UNIVERSITA' ROMA TRE.

VERBALE N. 2
(Valutazione preliminare dei candidati)

Il giorno 30/10/2019 alle ore 12.30 si è riunita in forma telematica, la Commissione giudicatrice per la procedura pubblica di selezione per l'assunzione di n.1 Ricercatore con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato – ai sensi dell'art.24 – comma 3 – lett. b) L. 240/2010 – della durata di 3 anni – Settore concorsuale 14/C3 - S.S.D. SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale, presso il Dipartimento di Scienze Politiche, nominata con D.R. n. Rep. 1514-2019 Prot. 77709 del 10/09/2019, nelle persone di:

Prof. Lucio d'Alessandro, Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" – Napoli (Presidente)

Prof. Monica Raiteri, Università degli Studi di Macerata (Componente).

Prof. Bruno Bilotta, Università degli Studi "Magna Grecia" di Catanzaro (Segretario)

La Commissione, accertato che i criteri generali fissati nella precedente riunione sono stati resi pubblici per almeno sette giorni, inizia la verifica dei nomi dei candidati e tenendo conto dell'elenco fornito dall'Amministrazione dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli stessi (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.1948 n.1172).

La Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati alla selezione trasmesso dall'Amministrazione, delle pubblicazioni effettivamente inviate, decide che i candidati da valutare ai fini della selezione sono n. 2 e precisamente:

- 1) Altopiedi Rosalba
- 2) Simone Anna

e come stabilito nella riunione del 14.10.2019, data la loro numerosità, inferiore a 6, sono tutti ammessi alla discussione pubblica ed alla valutazione.

La Commissione quindi procede a visionare la documentazione inviata dai candidati e vengono prese in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato alla domanda di partecipazione al concorso.

La Commissione, ai fini della presente selezione, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma.

Per la valutazione la Commissione tiene conto dei criteri indicati nella seduta preliminare del 14.10.2019.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione del 14.10.2019.

La Commissione, terminata la fase dell'enucleazione, rileva che non vi sono pubblicazioni in collaborazione con i membri della Commissione e tiene conto di tutte le pubblicazioni presentate da ciascun candidato, come risulta dagli elenchi dei lavori dei candidati, che vengono allegati al verbale e ne costituiscono parte integrante. (Allegato A)

La Commissione procede poi all'esame dei titoli presentati da ciascun candidato, in base ai criteri individuati nella prima seduta. (Allegato B – Curricula).

La Commissione procede ad effettuare la valutazione preliminare di tutti i candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato (Allegato C)

Alle ore 13.50, accertato che è terminata la fase attinente alla redazione dei giudizi analitici relativi ai candidati, che sono uniti al presente verbale come parte integrante dello stesso, (All. C verb. 2), la seduta è sciolta alle ore 14.00 e la Commissione unanime decide di aggiornare i lavori al giorno 21.11.2019 alle ore 14.00 per l'espletamento del colloquio e l'accertamento della conoscenza della lingua straniera.

Il presente verbale è letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Roma, 30 ottobre 2019

PER LA COMMISSIONE:

F.to Prof. Lucio d'Alessandro (Presidente)

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato negli archivi dell'Ufficio Reclutamento della Divisione Personale Docente e Ricercatore.

ALLEGATO C

Giudizi analitici sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica dei candidati:

CANDIDATA: ALTOPIEDI ROSALBA

Titoli e curriculum

Descrizione

Rosalba Altopiedi è ricercatrice a tempo determinato di tipo A nel settore scientifico-disciplinare SPS/12 presso il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali dell'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro". Laureata in Scienze Politiche con il massimo dei voti nel 2003, nel 2007 ha conseguito il Dottorato di Ricerca in "Ricerca Sociale Comparata" presso l'Università degli Studi di Torino.

Nel 2018 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore concorsuale 14C3 Sociologia dei fenomeni politici e giuridici.

Vincitrice di diverse borse di post-dottorato presso il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali dell'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro", dal marzo 2013 al febbraio 2015 è stata titolare di un assegno di ricerca presso il Dipartimento Culture Politica e Società dell'Università di Torino.

Tra il 2004 e il 2013 ha partecipato, con un contratto di collaborazione, al progetto PRIN 2003 "Lo spazio delle vittime nelle politiche di sicurezza in Italia" presso Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università di Torino e al PRIN 2004, "L'analisi sociologica e statistica delle organizzazioni sportive: strutture processi sociali e leadership" presso il medesimo Dipartimento.

Componente di diversi gruppi di ricerca, dall'a.a. 2006-2007 è stata titolare di corsi di insegnamento nel settore scientifico disciplinare SPS12 presso l'Università degli Studi di Torino e dall'a.a. 2014-2015 presso l'Università del Piemonte Orientale.

Attesta diverse attività didattiche e di ricerca presso Atenei italiani e stranieri.

È membro della redazione e, dal 2016, della Direzione della rivista Studi sulla Questione Criminale ed è membro della redazione della rivista Antigone.

Nel 2003 ha conseguito il Premio Optime dell'Unione Industriali di Torino, in collaborazione con l'Università degli Studi ed il Politecnico per la tesi di laurea dal titolo "Né colpevoli, né vittime. Crimini d'impresa, analisi di un caso: l'Eternit di Casale Monferrato". Nel 2007 per la sua tesi di dottorato ha ricevuto il Premio Don Luigi Di Liegro per la ricerca sociale.

Attesta la partecipazione a numerosi convegni nazionali e internazionali nell'ambito dei quali ha presentato relazioni su argomenti coerenti con il settore scientifico-disciplinare SPS12.

Giudizio

La candidata Rosalba Altopiedi presenta un adeguato curriculum e diversi titoli valutabili per la presente procedura.

Gli interessi di ricerca si concentrano sulla questione del doping nell'ambito delle attività sportive, professionistiche e non professionistiche; sullo studio della criminalità ambientale e d'impresa, con un approccio prevalentemente sociologico ed etnografico, e sull'analisi dei processi di costruzione sociale della vittimizzazione prevalentemente in materia ambientale.

Ha svolto attività didattica a livello universitario; ha partecipato a gruppi di ricerca nazionali e internazionali su materia attinenti al settore SPS12; ha svolto attività di formazione e di ricerca presso qualificati istituti di ricerca italiani e stranieri; ha partecipato in qualità di relatrice a numerosi convegni nazionali e internazionali.

Produzione scientifica

Descrizione

La dott.ssa Altopiedi presenta n. 12 pubblicazioni scientifiche. In particolare la candidata presenta n. 3 monografie di cui una in coauthorship con D. Scarscelli; n. 6 articoli in riviste di cui n. 5 di classe A di cui n. 4 in coauthorship e n. 3 contributi in volume. Le pubblicazioni si presentano sufficientemente coerenti con il settore della presente procedura e sono continue e di buona collocazione editoriale. I principali argomenti trattati sono la criminalità ambientale con particolare riferimento al caso Eternit che è oggetto di diverse pubblicazioni della candidata e il doping e il consumo di farmaci nelle attività sportive sia professionistiche che amatoriali.

In particolare la monografia del 2008 "Fatti di sport. Il doping e la doppia morale delle organizzazioni sportive" e l'articolo in rivista del 2008 "Il doping nello sport d'élite. Un'indagine comparata tra Italia e Regno Unito" si occupano entrambe del tema del doping e costituiscono il risultato delle ricerche effettuate dalla candidata nel periodo del dottorato. Nello specifico la candidata, premessa la constatazione che soprattutto in passato il mondo sportivo ha avuto come principale obiettivo quello di controllare il dibattito pubblico sul doping anziché contrastare efficientemente il fenomeno, analizza la situazione in Italia e in Gran Bretagna verificando il sostanziale fallimento delle diverse modalità di contrasto.

La monografia del 2016 in coauthorship con D. Scarscelli "Lo sport in pillole. Farmacie e doping nello sport non professionistico" espone i risultati di una ricerca sull'uso dei farmaci dopanti negli sport non professionistici. La candidata è autrice singola dei capitoli 1 e 3 coautrice dell'Introduzione e delle Conclusioni. Il libro analizza il fenomeno dell'uso di integratori e farmaci dopanti nello sport non professionistico cercando di inserire tale comportamento nel contesto sociale identificando i fattori culturali che incidono sui comportamenti di consumo di tali farmaci nella convinzione che essendo scarse le possibilità di essere scoperti tali comportamenti non possano essere efficacemente contrastati attraverso l'imposizione di sanzioni che sarebbero difficilmente applicabili in concreto.

Nell'articolo in coauthorship del 2011 "La deterrenza speciale della norma che sanziona il consumo di droghe illegali. Una indagine esplorativa su un campione di consumatori" la candidata risulta autrice singola dei paragrafi 4 e 5 Discussione e Conclusioni. L'articolo evidenzia la scarsa efficacia dei procedimenti amministrativi previsti dalla legislazione italiana come deterrente per i consumatori segnalati per l'uso di droghe.

L'articolo del 2013 "Azione collettiva e costruzione della vittimizzazione. Il caso Eternit" torna sul caso Eternit al quale è dedicata la monografia del 2011 "Un caso di criminalità d'impresa: l'Eternit di Casale Monferrato". In particolare nel volume, con adeguato rigore metodologico, si affronta il caso di studio preso in considerazione confrontando la posizione negazionista degli indagati con le strategie utilizzate dalle vittime per ottenere la loro condanna da parte dell'Autorità giudiziaria.

Giudizio

Le pubblicazioni, pur di buona qualità complessiva dal punto di vista del rigore metodologico e dell'originalità, trattano quasi esclusivamente i due temi principali approfonditi dalla candidata ovvero la criminalità ambientale, con il connesso problema della costruzione della responsabilità penale dell'impresa, e il fenomeno del doping nei suoi molteplici aspetti sia nello sport professionistico che in quello amatoriale.

Giudizio complessivo

Nel complesso dopo un'approfondita analisi dei titoli, del curriculum e delle pubblicazioni scientifiche della candidata il giudizio sul profilo scientifico della candidata appare positivo e di adeguato livello. Gli interessi scientifici della candidata appaiono rivolti essenzialmente alle tematiche specifiche della criminalità ambientale e della responsabilità penale d'impresa e all'uso di sostanze dopanti nello sport. Pur essendo questi argomenti di interesse per la disciplina, non sembrano pienamente coerenti con l'impegno scientifico richiesto dal Dipartimento di Scienze Politiche che ha bandito il concorso e, in particolare, con la richiesta contenuta nel bando di una

particolare attenzione al problema delle rappresentazioni della giustizia e del rapporto tra «femminismo, studi di genere e diritti».

CANDIDATA: SIMONE ANNA

Titoli e curriculum

Descrizione

Anna Simone è ricercatrice a tempo determinato di tipo A nel settore scientifico-disciplinare SPS/07 presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Roma 3. Dal 2013 al 2016 è stata ricercatrice a tempo determinato di tipo A nel SSD SPS/12 presso il medesimo Dipartimento.

Laureata in Scienze Politiche nel 1999 con il massimo dei voti, nel 2003 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in "Teoria del linguaggio e scienze dei segni" presso l'Università degli Studi di Bari.

Nel 2018 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore concorsuale 14C3 Sociologia dei fenomeni politici e giuridici.

Vincitrice di una borsa di post-dottorato presso il CRIE, Centro di Ricerca sulle Istituzioni Europee, dal 2006 a 2008 è stata titolare di un assegno di ricerca biennale in discipline Demoetnoantropologiche presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Bari per il profilo di antropologia giuridica e sociale.

Ha partecipato alla ricerca PRIN 2005 "Nazionalità, genere e classe nel nuovo lavoro domestico. Cambiamenti nella famiglia italiana ed evoluzione dei sistemi migratori" nel 2012 ha partecipato come consulente al PRIN "Le professioni dello spazio pubblico oltre la crisi". Dal marzo 2013 al novembre 2016 ha partecipato al progetto di ricerca internazionale italo-argentino sul tema "Las transformaciones de la democracia. Perspectivas cruzadas entre Europa y America Latina".

Componente di diversi gruppi di ricerca, dall'a.a. 2004-2005 è stata titolare di corsi di insegnamento presso l'Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" di Napoli, presso l'Università degli Studi di Bari e presso l'Università degli Studi Roma Tre dove ha insegnato "Sociologia generale" e "Sociologia giuridica della devianza e del mutamento sociale". Attesta docenze in Master e Corsi di Perfezionamento presso diverse Università italiane.

È membro del Collegio del dottorato in "Scienze Politiche" (DOTBA 7282) dell'Università degli Studi Roma 3.

È membro del comitato di redazione della rivista scientifica "Antigone. Quadrimestrale di critica del sistema penale e penitenziario" e membro del comitato scientifico internazionale della rivista "AG About Gender. Rivista Internazionale di Studi di Genere" e membro del Comitato scientifico di collane e riviste scientifiche di settore. È stata Co-direttrice del Master in Studi e politiche di genere presso il Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo dell'Università Roma 3.

Ha tenuto diversi seminari presso Università italiane e straniere e ha partecipato a numerosi convegni nazionali e internazionali presentando relazioni su materie pienamente coerenti con il settore scientifico-disciplinare SPS12.

Giudizio

La candidata Anna Simone presenta un buon curriculum e diversi titoli valutabili per la presente procedura.

Gli interessi di ricerca si concentrano sui temi del mutamento sociale e della devianza, delle migrazioni e della detenzione amministrativa, della differenza di genere e del femminismo giuridico e della devianza femminile, della rappresentazione del diritto e della giustizia.

Ha svolto attività didattica a livello universitario; ha partecipato a gruppi di ricerca nazionali e internazionali su materia attinenti al settore SPS12; ha svolto attività di formazione e di ricerca presso qualificati istituti di ricerca italiani e stranieri; ha

partecipato in qualità di relatrice a numerosi convegni nazionali e internazionali.

Produzione scientifica

Descrizione

La dott.ssa Simone presenta n. 12 pubblicazioni scientifiche oltre alla tesi di dottorato. In particolare la candidata presenta n. 4 monografie, di cui n. 2 in coauthorship; n. 2 articoli in riviste di classe A e n. 6 contributi in volume di cui 4 in volumi a cura della candidata.

Le pubblicazioni si presentano pienamente coerenti con il settore della presente procedura e sono continue e di buona collocazione editoriale.

I principali argomenti trattati sono la sessualità e la sicurezza nella società del rischio, la rappresentazione del diritto e della giustizia, il femminismo giuridico, la devianza femminile, la crisi della democrazia e il problema della disuguaglianza.

In particolare la monografia del 2016 "Rappresentare il diritto e la giustizia nella modernità. Universi simbolici, iconografia, mutamento sociale" ricostruisce con rigore metodologico e originalità le forme di rappresentazione del diritto e della giustizia in età moderna.

Nella monografia del 2019, in coauthorship con Ilaria Boiano e Angela Condello, "Femminismo giuridico. Teorie e problemi", la dott.ssa Simone è autrice del primo capitolo della Parte prima "Diritto/Diritti/Giustizia" e del capitolo 3 della Parte seconda "Silvia Niccolai o dell'esperienza giuridica come esperienza umana". La candidata affronta il tema dei rapporti tra il femminismo, nelle sue diverse declinazioni, il diritto e la giustizia configurando dapprima un solido fondamento teorico e affrontando, poi, l'analisi del pensiero di un importante esponente del pensiero femminista italiano.

Nel saggio del 2019 "L'attualità, non inattuale, della criminologia critica e della sociologia giuridico-penale di Alessandro Baratta" la candidata ricostruisce i passaggi principali della criminologia critica come parte fondativa della sociologia giuridica italiana.

Nel saggio in volume del 2016 "Per una giustizia 'restitutiva'. Figure del simbolico, del sociale e del giuridico dinanzi all'ordine economico contemporaneo" la candidata realizza un'interessante disamina delle forme di giustizia soffermandosi, tra l'altro, sulla declinazione del femminismo giuridico di Iris Marion Young e Nancy Fraser.

La monografia del 2017 "La società della prestazione", di cui i capitoli 1 e 4 sono della candidata come autore singolo mentre l'Introduzione, il capitolo 5 e appendici sono in coautorato con Federico Chicchi, dopo un'approfondita analisi dei meccanismi che regolano i rapporti tra diritto ed economia nella società contemporanea arriva a teorizzare il fallimento degli strumenti di regolazione e gestione dei mutamenti sociali del nostro tempo e le sue conseguenze sociali e culturali.

Giudizio

Le pubblicazioni della candidata trattano un ampio spettro di tematiche che vanno dalla criminologia critica al femminismo giuridico, dalle rappresentazioni del diritto e della giustizia all'analisi dei rapporti tra diritto ed economia nel tempo presente. Le pubblicazioni sono complessivamente di buona qualità quanto a rigore metodologico, originalità e innovatività, e mostrano una buona padronanza delle tematiche affrontate.

Giudizio complessivo

Nel complesso, dopo un'approfondita analisi dei titoli, del curriculum e delle pubblicazioni scientifiche, il giudizio sul profilo della candidata appare ampiamente positivo e di buon livello. Gli interessi scientifici della candidata appaiono coerenti con l'impegno scientifico richiesto dal Dipartimento di Scienze Politiche che ha bandito il concorso e, in particolare, con la richiesta contenuta nel bando di una particolare attenzione al problema delle rappresentazioni della giustizia e del rapporto tra «femminismo, studi di genere e diritti».

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato negli archivi dell'Ufficio Reclutamento della Divisione Personale Docente e Ricercatore.

Procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'Art. 24, comma 3, Lett. b) della legge 240/2010, Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 14/C3, settore scientifico disciplinare SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. - IV Serie Speciale - n. 50 del 25/06/2019

DICHIARAZIONE

La sottoscritta Prof.ssa Monica Raiteri, membro della Commissione Giudicatrice della procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 14/C3, settore scientifico disciplinare SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 50 del 25/06/2019, con la presente dichiara di aver partecipato, per via telematica, alla riunione per la valutazione preliminare dei candidati della suddetta procedura pubblica di selezione e di concordare con il verbale a firma del Prof. Lucio d'Alessandro, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

Data 30/10/2019

F.to Prof.ssa Monica Raiteri

Procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'Art. 24, comma 3, Lett. b) della legge 240/2010, Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 14/C3, settore scientifico disciplinare SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. - IV Serie Speciale - n. 50 del 25/06/2019

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Bruno Bilotta, membro della Commissione Giudicatrice della procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 14/C3, settore scientifico disciplinare SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 50 del 25/06/2019, con la presente dichiara di aver partecipato, per via telematica, alla riunione per la valutazione preliminare dei candidati della suddetta procedura pubblica di selezione e di concordare con il verbale a firma del Prof. Lucio d'Alessandro, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

Data 30/10/2019

F.to Prof. Bruno Bilotta